Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 6 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 81

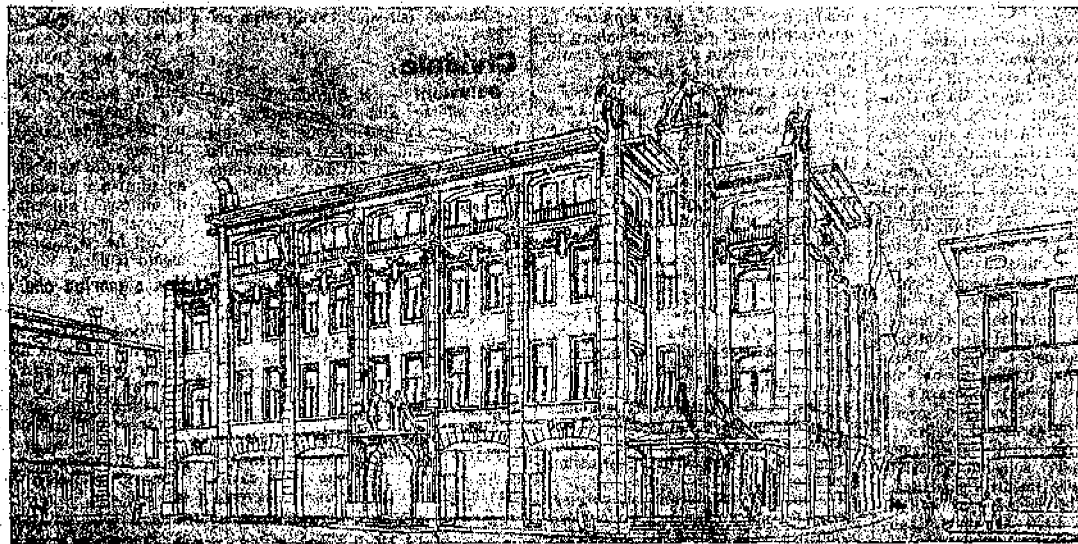
Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda *del numero delle inserzioni*.

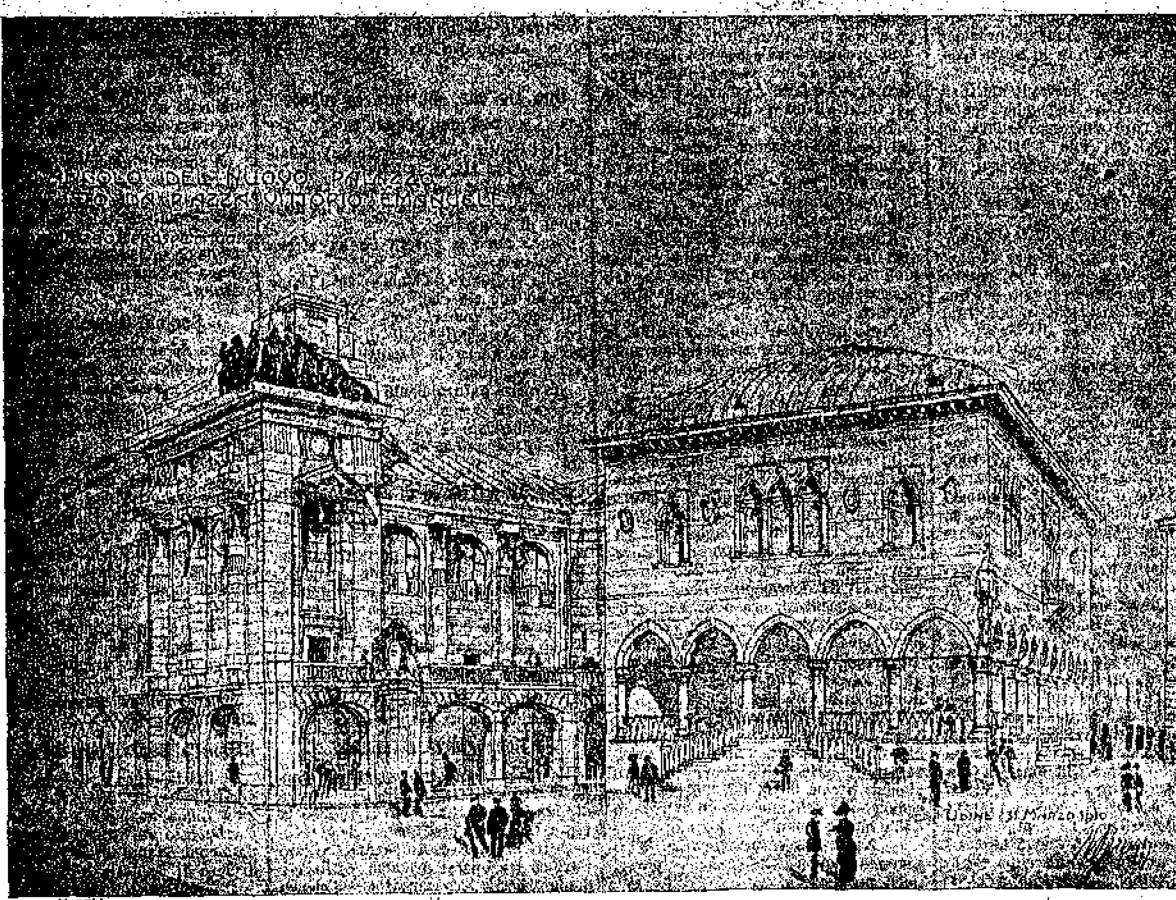
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Progetti del nuovo Palazzo degli Uffici dell'architetto D'Aronco



Il progetto prima delle modificazioni suggerite dall'instabilità della Sala Aiace



Il progetto modificato che aspetta l'approvazione del Consiglio comunale

Dopo essersi constatata l'instabilità della Sala Aiace e il pericolo e le spese cui conservandola si andrebbe incontro, l'illustre architetto Raimondo d'Aronco ha modificato il suo progetto come si vede dalle riproduzioni che riportiamo.

Non anche conosciamo i dettagli della relazione con la quale l'illustre architetto ha accompagnato il nuovodisegno.

Sappiamo soltanto che l'attuazione del nuovo progetto richiederà una maggiore spesa che ci pare, più ancora che giustificata, necessaria e indispensabile.

Non occorrono parole per illustrare agli occhi del lettore la grandiosità del lavoro.

L'armonia perfetta di linee, che a prima vista si osserva tra la severa grazia della loggia o l'imponenza del progetto del nuovop alazzo, salta subito all'occhio di ognuno.

L'edificio da costruirsi avrebbe ora una intera corona di ampi porticati e si staccherebbe, con uno spazio attraversato da una galleria aperta, dalla Loggia.

Mentre si fanno le più strampalate proposte di piazze che deturperebbero irreparabilmente la monumentalità del centro di *Udine* e che *isolerebbero miseramente* — con quale vantaggio dell'estetica generale ognuno può immaginare — la Vecchia Loggia, è bello che il pubblico veda rappresentata, meglio che attraverso aride descrizioni, la configurazione della piazza a lavori compiuti.

I GIORNALI sul programma del Governo

Tutte le curiosità si appuntano sulle due più interessanti incognite dell'attuale momento politico: sul programma cioè del ministero Luzzatti e sulle probabili attitudini dei gruppi parlamentari verso il nuovo Ministero. Ma nessuno dei ministri è disposto a *rompere il silenzio che tutti, d'accordo,* si sono imposti in questo periodo di preparazione.

E del programma del Ministero, nulla di positivo si può ancora sapere, nè si può con sufficente corredo di dati fare un'analisi delle tendenze animatrici dei diversi gruppi parlamentari, perchè Montecitorio è diventato ora quasi deserto e quei pochi che ancora si incontrano nei corridoi sono di una estrema riservatezza e sfuggono a qualsiasi domanda compromettente.

Questa assoluta mancanza di elementi di fatto, giova però ai giornali per *dare colore alle invenzioni* più o meno verosimili che ciascuno di essi mette avanti per fare sapere che il Ministero farà o non farà ciò che ad essi torna comodo di far credere, o per discutere, in mancanza di meglio, intorno ad ipotesi o ad affermazioni delle quali manca finora ogni attendibile conferma.

Il *Giornale d'Italia*, in un un lungo articolo intitolato «Alla ricerca di un programma», punzecchia i radicali saliti al potere. L'organo dell'on. Sonnino scrive:

«il programma che i radicali hanno portato al governo è, come il Polo, *oggetto di molte esplorazioni finora infruttuose*».

Si discutono le pubblicazioni fatte al riguardo dal *Corriere della Sera* dal *Secolo*, dal *Tempo*, dalla *Stampa*, dal *Secolo XIX*, dalla *Vita*, per arrivare alla conseguenza che tutti concorrono a far ritenere che i radicali sono entrati nel Ministero lasciando alla porta tutto il loro bagaglio anticlericale; tanto più che la *Vita* si limita a manifestare la propria fede nel risultato della partecipazione dei radicali al Ministero.

Per il movimento dei forestieri e il commercio italiano

L'Assemblea nazionale italiana per *il movimento dei forestieri segnala l'*opportunità d'intensificare in questo momento nell'oriente la propaganda in favore delle nostre stazioni balneari termali e climati che per controbilanciare la propaganda che ivi compiono altri paesi.

All'azione che in tale senso ha iniziato l'associazione movimento forestieri è *necessario che corrisponda* l'azione dei privati, quella dei nostri industriali, nella fiducia che il Governo e le Ferrovie dello Stato appoggino con mezzi sufficenti l'azione dell'Associazione, nel modo stesso che associazioni congeneri sono appoggiate dai Governi e dalle Compagnie ferroviarie degli altri Stati.

×

In Grecia si è costituita un'associazione per il movimento dei forestieri sulle basi di quella italiana: scopo *precipuo di tale associazione è quello* di provocare d'accordo con l'Associazione movimento forestieri italiana, uno scambio di viaggiatori fra l'Italia e la Grecia, di guisa che sieno sempre meglio rafforzati i vincoli ed i rapporti commerciali ed intellettuali tra i due paesi.

La Cassa nazionale delle pensioni per la vecchiaia in Francia

Un'istituzione veramente grande è la *Cassa nazionale delle pensioni per la* vecchiaia.

Basti dire che i premi pagati furono 4 661 835, per un ammontare complessivo di 106.597.885 franchi.

In confronto con l'anno precedente l'aumento fu di 245,213 versamenti per un totale di 9.001 011 franchi Ma più che in queste cifre, la grandiosità dell'*istituto si rispecchia nella statistica* delle pensioni pagate dalla cassa.

Eccola:

N.o di pensionati	Ammont. delle pensioni			
146,856	da	2 a	50	franchi
120.796	»	51 »	200	»
19.496	»	201 »	360	»
10.472	»	361 »	600	»
7.925	»	601 »	1200	»
1.191	»	1201 »	1500	»

CRONACA PROVINCIALE

Paularo

LETTERA APERTA

All'Ill.mo Sig. Prefetto
della Provincia di UDINE,

Il sottoscritto sorvegliante stradale di Paularo dopo avere inutilmente sollecitato il Sindaco di quel Comune a provvedere in merito a molti rilievi e rapporti comunicati a quell'Amministrazione in ordine alle mansioni affidategli, dopo aver ricorso verbalmente e per iscritto al R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo e all'attuale Reggente di quell'Ufficio perchè trovassero modo di obbligare il Sindaco a provvedere in ordine a quei reclami o quanto meno a giustificare la sua condotta nei riguardi di quella sorveglianza, era determinato di ricorrere alla S. V. Ill.ma nelle forme burocratiche. Ma ne fu dissuaso specialmente perchè gli fu osservato che la S. V. Ill.ma non avrebbe potuto provvedere senza rinviare la pratica al Commissariato di Tolmezzo, il quale a sua volta avrebbe dovuto rinviare la pratica al Municipio di Paularo per spiegazioni o repliche; il quale a sua volta avrebbe risposto picche. E intanto avrebbe ritrovato riconferma il sistema quassù da lungo tempo addottato della negligenza e dell'indifferenza per qualsiasi ordine d'Autorità.

Onde si è determinato di ricorrere alla stampa anchè perchè resti traccia più viva della presente protesta, sia marcata finalmente nell'opinione pubblica la condotta degli Amministratori del Comune di Paularo, e confermato una volta di più quanto siano impotenti i maggiori nostri organi amministrativi di fronte alla testardaggine passiva di quelli che in questo Comune tengono le redini della cosa pubblica.

Il sottoscritto espone adunque alla S. V. Ill.ma che con Nota N. 162 data 18 febbraio 1908 il Sindaco di Paularo L. Calice comunicavagli come quella Giunta Municipale in seduta dell'11 febbraio aveva deliberato di nominarlo all'Ufficio di sorvegliante stradale «facendo plauso alla proposta di V. S. «per la spontanea e gratuita offerta» e «fiducioso che vorrà dimostrarsi zelante nell'osservanza dei doveri derivanti dall'incarico» si affrettava a comunicare copia del regolamento per gli stradini.

Il sorvegliante con lettera del 10 marzo 1908 ringraziava l'Amm. Com. della nomina e richiamava l'attenzione del Sindaco sul modo con cui gli stradini disimpegnavano il loro dovere, di uno lamentandosi, e rilevava le cattive condizioni della strada Paularo-Cedarchis specialmente in certi punti; suggeriva provvedimenti ed invocava istruzioni sul modo di contenersi verso il personale addetto al tronco.

La lettera restò.... lettera morta.

Con N. N. 811 data l'11 giugno 1908 il Sindaco Calice invitava il sorvegliante a fare eseguire determinati lavori da privati di Paularo nell'interno dell'abitato, lavori autorizzati con delibere 11, 7 e 16, 9. 1907 di quell'Amm, il Sorvegliante sollecitò i terzi ad eseguire i lavori conforme alle istruzioni avute e l'intento venne raggiunto. Tanto per dimostrare che l'Amm. intendeva di attribuire al sottoscritto anche funzioni d'ordine tecnico.

Il sorvegliante con lettera 28|12 1908 al Sindaco, inviando la trimestrale relazione sull'andamento e sui bisogni della strada di Paularo, rilevava la necessità di inghiaiare la strada, le cui deplorevoli condizioni si dovevano attribuire all'incuria degli stradini, quasi sempre assenti dai rispettivi tronchi in onta all'art. 9 del Reg. così da permettere ai vandali ogni opera di danneggiamento e di deturpamento dei manufatti, e chiudeva invocando l'aiuto morale del Sindaco per provvedere d'accordo onde riuscire a migliorare la viabilità di quel Comune.

La lettera restò..... lettera morta.

Il sorvegliante in data 7|1 1909 scriveva al Sindaco lamentandosi di non aver ricevuto riscontro del suo rapporto, mentre uno stradino ne era stato messo a cognizione perchè si recò in casa del sottoscritto a maltrattarlo per aver questi messi in evidenza la sua assoluta incapacità e non volontà di compiere il suo dovere.

Con lettera 14 febbraio 1909 il sorvegliante annunciava al Sindaco di aver ordinato la sospensione di un lavoro iniziato da un privato in frazione di Cedarchis, lavoro diretto ad alterare o modificare il normale percorso della strada. Il Sindaco non diede riscontro.

Con lettera 16|2 1909 il sorvegliante avvertiva il Sindaco di aver percorso la strada Paularo-Cedarchis senza avervi trovato neppure uno stradino; osservava essere quella la stagione più propizia per *migliorare* le condizioni dell'infelice tronco; richiamava il Sindaco a considerare il fatto che tutte le sue lettere erano rimaste senza evasione; invocava una risposta e provvedimenti.

La lettera restò....lettera morta.

Con altra lettera 4|4 1909 il sorvegliante spiegava il suo disgusto per la noncuranza del Sindaco per i suoi rapporti; si lagnava che si cambiassero gli stradini senza dargliene avviso e senza comunicare a questi chi fosse il *loro superiore*; chiedeva al Sindaco in qual modo intendesse che il sorvegliante avesse ad esplicare le sue funzioni, lo invitava a prendere cognizione del referato, e a dargli francamente torto o ragione.

La lettera restò...... lettera morta.

Con lettera dell'8|4 1909 il sorvegliante nuovamente protestava verso il sindaco perchè i suoi rapporti erano tenuti in nessun conto. Si lagnava che lo sgombero delle nevi fosse stato fatto senza interpellarlo, che l'Amm. Com non lo appoggiasse nella sua azione di sorveglianza mentre egli aveva assunto *gratuitamente* l'Ufficio per puro sentimento di concorrere a migliorare le condizioni del paese.

La lettera ebbe l'esito delle precedenti.

Allora il sorvegliante non stese più i suoi rapporti trimestrali e ritenne inutile *importunare più oltre* chi non voleva assolutamente capire. Ma al Commissario Costa volle parlare della cosa nella speranza che l'Autorità superiore avesse modo di farsi sentire. Inutilmente. All'attuale Reggente il Commissario Distrettuale ricorse il 20|2 1910 facendogli presente che col modo di contenersi della Giunta Municip. di Paularo «la legge viene in via sistematica elusa» e chiedeva che il Reggente avesse a «provvedere richiamando quell'Amministrazione ad una più rigida osservanza dei suoi doveri senza di che le funzioni di controllo cui vengono chiamati i cittadini costituiscono una vuota ironia, ciò che che la S. V. Ill.ma non può tollerare».

Il Reggente recatosi per altri oggetti a Paularo fece presente il reclamo; ebbe non si sa quali spiegazioni od assicurazioni; sollecitò successivamente provvedimenti per telegrafo; la Giunta rispose con Nota N. 233 data 22|3 1910 al sorvegliante «circa la sorveglianza stradale si di«chiara che tale mandato riveste un «carattere esclusivo di sorveglianza «sul solo personale di servizio, stra«dini, anzichè un carattere tecnico».

Dichiarazione che contradice al Regolamento comunicato in copia e alla nota N. 811 dell'11|6 1908 sopra citata, e che dimostra non avere la Giunta mai letti i rapporti scritti dal sorvegliante e riguardanti precisamente gli stradini.

Il 27|3 1910 il sorvegliante in seguito anche ad un articolo della *Patria del Friuli* sulle condizioni di quella strada rinnovava le ripetute osservazioni al Sindaco, chiedeva istruzioni, ed in caso di mancata evasione prometteva di ricorrere in altra sede.

Nulla fu risposto.

Il giorno 29|3 il sorvegliante invitava il Sindaco a rispondere entro ventiquattro ore alla sua lettera del 26 ed il 30|3 con Nota N. 414 il Sindaco gli riferiva di richiamarsi alla Nota del 22|3 N. 233, «trattandosi di provvedimenti di competenza del Consiglio».

Ora il sottoscritto non sa se il Consiglio debba per competenza votare un plauso al Sindaco per non essersi mai curato dei reclami inviati per due anni all'Amministrazione Com. dal sorvegliante, o un voto di biasimo a *questi per essersi con troppo zelo occupato* (disinteressatamente) delle condizioni della strada di Paularo, all'unico intento di giovare al paese.

A questo punto il sottoscritto ritiene tutt'altro che inopportuno aprire una parentesi: Con nota N. 539 del 4|7 1906 il Sindaco di Paularo comunicava al sottoscritto che il Consiglio Comunale con delibera del 10|5 anno stesso, lo aveva nominato Membro della locale Congregazione di Carità.

Orbene, dal 4 luglio 1906 ad oggi 4 aprile 1910 il sottoscritto non fu *mai* chiamato ad una riunione col colleghi di quella Congregazione per quanto abbia sollecitato l'Amm. Com. a chiarirgli quando e come e dove egli potesse disimpegnare anche i doveri di quell'ufficio. Invece il Sindaco Calice anche a tali richieste del sottoscritto rispose evasivamente il 22|3 1910 «circa la Congregazione di Carità «sarà quanto prima chiamato il Con«siglio a deliberare». E dal 4 luglio 1906 al 22 marzo 1910 cosa si è fatto? Chi ha visto e firmato i conti? Come si sono presentati all'Autorità tutoria? Anche per questo il sottoscritto crede fondata la pubblica protesta.

Ma se la S. V. Ill.ma vuol dimostrare essere finito il tempo in cui la legge era costituita dalla forza o prepotenza; che gli uffici pubblici non sono vane etichette destinate a legittimare l'arbitrio; che le Autorità sono tali non perchè rivestite di semplici diritti, ma legate ad *un organico nesso di doveri*; che esiste veramente *il* mezzo legale per costringere queste Autorità ad ottemperare a tali doveri, la S. V. Ill.ma provochi un'inchiesta seria, immediata e completa. Perchè il dilemma s'impone: o il Sindaco di Paularo può ciò che vuole in onta alle leggi ed alle superiori Autorità, o queste debbonsi, nella pubblica opinione, ritenere conniventi nei disordini delle Amministrazioni cui sono preposte.

Paularo 4 aprile 1910

Il sorvegliante stradale
G. Soravito de Franceschi

Sevegliano

A fatti compiuti

4. Queste elezioni generali non potevano avere una soluzione più soddisfacente sotto tutti i riguardi:

Il Commissario Prefettizio, — che si dimostrò *tutt'altro* che uomo di tatto, imparziale ed alieno da personalità — voleva far credere a tutti i costi che Sevegliano fosse una piccola Pattherson, e dispiegò un apparato di pubblica forza tale, che gli stessi agenti non poterono non meravigliarsi, e..... sorridere.

In tutta la giornata invece, regnò calma perfetta: non un grido, non un gesto non una allusione; e al momento della proclamazione, *che segnava la nostra vittoria*, gli elettori ebbero un contegno talmente dignitoso e corretto, da dare certo lezione di civiltà.

Eccovi i risultati:

Per la frazione di Sevegliano, i consiglieri uscenti erano: Orgnani, Martina nob. Giuseppe, Gaspardis Enrico, Milocco Massimo e Scala comm. Quirico.

Come vi abbiamo informati i tre primi venivano riconfermati con una votazione piuttosto unica che rara.

Su 78 votanti ottennero 78 voti ca dauno. Lo Scala.... nemmeno uno.

Ma vi supplì in misericordia, o l'insipienza degli elettori di Campolonghetto, i quali lo elessero con 27 voti.

Questo signore, colla rassegnazione del *Cireneo*, pare voglia percorrere la via-crucis di tutte le frazioni del Comune, poichè eletto in antecedenza a Castions, a Sevegliano, alla scadenza si guardarono bene dal riconfermarlo.

Condoglianze sincere per ora a Campolonghetto, ed auguri di una prossima liberazione.

I numerosi Palmerini poi, che ieri furono fra noi a felicitarci, vorrebbero pronosticare la caduta del gigantesco *Commendatore* anche colà!

E sarebbe un gran passo in avanti sulla via del progresso.

Argo

Deputazione Provinciale

(*Seduta del 5 aprile 1910.*)

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società «Industria conservazione legno e distillerie catrami» di Milano per derivazione d'acqua dal Rio Bornan in Comune di Resia.

Approvò, salve le determinazioni della Giunta Mun. di Udine, il progetto d'ampliamento del Collegio Toppo che preavvisa una spesa di L. 28000.

Si pronunziò nel senso che il Comune di Pinzano debba essere ufficialmente dichiarato infetto da diaspis pentagona per tutti gli effetti di legge.

Tenne a notizia le deduzioni offerte dal Comitato forestale sulle osservazioni già fatte dalla Deputazione al Consuntivo 1908 - 1909 delle spese per il rimboschimento in ordine ai rimboschimenti saltuari in Provincia.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali sotto l'osservanza delle speciali prescrizioni determinate dall'Ufficio Tecnico.

Prese atto delle notizie relative al *movimento dei maniaci nel manicomio* durante il mese di febbraio dalle quali risulta che:

Erano presenti al 31 gennaio 562 alienati di cui 339 uomini e 223 donne compresi 80 dozzinanti.

Durante il febbraio vennero accolti 57 alienati di cui 34 maschi e 23 femmine; dimessi 21 di cui 12 uomini e 9 donne. Morti 12 di cui 11 uomini e 1 donna. Trasferiti alle succursali 20.

Rimasti al 28 febbraio 566 ricoverati di cui 340 uomini e 226 donne, compresi 84 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 gennaio a carico provinciale 723 alienati. Durante il febbraio 10 uomini e 10 donne; morte 7 donne. Rimasero al 28 febbraio 736 alienati di cui 410 uomini e 320 donne.

Totale complessivo al 28 febbraio 1302 ricoverati di cui 750 uomini e 552 donne. Detratti i dozzinanti rimanevano a carico della Provincia 1218 alienati e cioè 93 in più del mese corrispondente dell'anno scorso e 324 più della media dell'ultimo decenio.

— Assunse a carico provinciale il mantenimento di 20 maniaci poveri della provincia.

— Discusse sulle osservazioni mosse dal Comitato Zootecnico e dal Cons. di Stato ai Reg. per l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica e restituì il regolamento stesso al Ministero di Agricoltura accogliendo alcune osservazioni e facendo le proprie *deduzioni sulle altre*.

— Assegnò in massima per la III[a] mostra bovina da tenersi in S. Vito al Tagliamento un sussidio di L. 300, riservate però le definitive deliberazioni dopo che sarà pubblicato il programma.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta fratelli Springolo per la gestione della Esattoria Consorziale di S. V. al Tagliamento durante il quinquennio 1898-1902.

— Assentì allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Sepulcri V. di Bagnaria A. per l'appalto della quinquennale manutenzione 1905-1909 della strada prov. di Zuino.

— Assentì allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Felice Cosmi e C. di Milano per l'impianto della lavanderia, asciugatoio, bagni e pentole a vapore nell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

— *Affidò alla Ditta Chiaradia F.* di Caneva l'appalto dei lavori di costruzioni della Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile con alloggio per l'ufficiale e il sottufficiale ammogliato ed annessa scuderia.

— Autorizzò il dott. Aldo Perroncita assistente presso il prof. Golfi ad occupare temporaneamente un posto vacante di praticante nel manicomio Prov. di Udine per utilizzare la sua permanenza per alcuni studi sulla pellagra.

Cividale

Oblazioni — Il Signor Giuseppe Sirch offerse alla Congregazione di Carità, *per la distribuzione ai poveri* L. 50: in segno di affetto verso l'amico carissimo Cucavaz dott. cav. Geminiano pre la ricuperata salute.

Ferimento accidentale — Ieri il pasticciere Faidutti Giuseppe di anni 20 lavorante presso l'offelleria del Sig. Vincenzo Pietti mentre turava delle bottiglie, una di queste si ruppe ferendolo gravemente alla mano sinistra.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne prontamente medicato dal dott. *Sartogo*. Si spera in una pronta guarigione.

Spilimbergo

Fuga di tre cavalli — Addombrati in Piazza Cavour, tre cavalli attaccati ad un carro di trasporto della cavalleria *fuggivano* con grande spavento della gente che trovavasi alla fiera, lungo il viale Vittorio.

Vennero tosto affrontati e fermati prima che succedesse alcuna disgrazia

Tolmezzo

Cacciatore poco esperto — Un soldato degli alpini di stanza a Tolmezzo fu ieri ferito — non gravemente per fortuna — da un colpo di fucile sparato da un cacciatore contro un uccelletto. Che abbia scambiato la piuma del cappello del milite per un uccello?

D' oltre confine

Rissa fra soldati

Trento 5. — Si apprendono oggi le conseguenze di una sanguinosa rissa avvenuta sere or sono nella località detta «Salè» *fra soldati degli alpini*.

Uno di loro sarebbe rimasto così gravemente ferito da trovarsi moribondo all'ospedale militare. Altri, pure sono assai gravemente feriti.

Varii sono quelli che si trovano nelle carceri e fra questi anche i due soldati di fanteria che, sere or sono, in via Almaprurana gettarono a terra un *tenente dei cacciatori e lo malmenarono*.

In seguito agli incidenti disgustosi accaduti nei passati giorni per opera di militari, l'autorità militare ha preso rigorosi provvedimenti.

Così ha consegnato l'intero reggimento fanteria Vittorio Emanuele III.

Una signorina che si tira una revolverata

Fiume 5. Oggi, alle 4 pom., una signorina, abitante al Belvedere, tentò di por fine ai propri giorni sparandosi una revolverata al fianco destro.

Attratti dallo sparo, i genitori la trovarono immersa nel proprio sangue.

La disgraziata fu trasportata d'urgenza all'ospedale.

Non si conoscono le cause del tentato suicidio.

CRONACA CITTADINA

Per la ferrovia Udine-Mortegliano

Le pratiche riguardanti l'attuazione della ferrovia Udine-Mortegliano procedono regolarmente di giorno in giorno e lasciano sperare che l'effettuazione del progetto non sarà ancora molto lontana.

Soltanto, a dare un vigoroso impulso ai procedimenti in corso, sarebbe necessario che i comuni interessati pensassero a sollecitare le deliberazioni dei rispettivi Consigli circa l'autorizzazione per gli attraversamenti sulle strade comunali, per quanto, ci consta, i Comuni stanno ora esaurendo le ultime pratiche.

Uno zio che ubbriaca la nipote con dell'acquavite

Ieri mattina fu ricoverata all'opedale la bambina Maria Del Zotto di cinque anni perchè colpita da acuto avvelenamento alcoolico determinato da libazioni di acquavite.

Ecco come la povera bimba si era avvelenata.

Ella viaggiava da Monfalcone a Udine con un suo zio che, non contento di uccidere da solo la noia del viaggio con dei sorseggiamenti di acquavite, volle che anche *la bimba* bevesse il velenoso liquore.

Avvenne naturalmente che la piccola disgraziata si sentisse subito male e che richiedesse le cure del medico.

Il dott. Pozzo la mise fuori di pericolo.

La corsa pazzesca di un automobile

Nel pomeriggio di ieri il conte Colombatti, sindaco di Pagnacco, veniva di corsa sfrenata verso porta Grazzano. Giungeva in quella il tram e l'automobile stava per cozzarvi terribilmente contro. Si frenò rapidamente; tuttavia per la spinta della corsa, si urtò contro il carrozzone del tram fracassando il predellino.

Il conte riprese quindi la corsa e per poco non venivano pure investiti un cocchiere e un facchino.

Cooperative di lavoro

La commissione provinciale per l'applicazione della legge sulle cooperative di lavoro, riunitasi ieri riconobbe la regolarità della costituzione delle cooperative di lavoro di Ampezzo e Cavazzo Carnico fra operai dell'arte edilizia e dispose per la loro iscrizione nell'elenco della Provincia di Udine.

Appena avvenuta la regolarizzazione di un atto, anche la cooperativa fra gli operai del canale di Gorto, sarà iscritta nel detto elenco.

L'ing. Sant Just a Udine

Sabato *notte giungerà nella* nostra città l'ing. Sant Just di Teulada.

Egli domenica mattina, in Municipio darà ai Consiglieri Comunali, che saranno appositamente convocati, delucidazioni intorno al progetto del piano regolatore.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per la costruzione della Caserme

Come giorni fa accennammo, in Municipio ha avuto luogo una conferenza fra il nostro Sindaco Comm. Pecile, il Comandante del VI Corpo D'Armata tenente generale Zuccari e il generale del Genio, Duodo.

Scopo della conferenza fu la questione delle nuove caserme, per cui il Consiglio Comunale ha recentemente deliberato l'acquisto di 50 mila metri quadrati di terreno da cedersi gratuitamente all'Amministrazione Militare per la costruzione di nuove caserme.

Il Generale Zuccari e il Generale Duodo vennero ad Udine a tenere il suddetto abboccamento in seguito ad interessamento del nostro deputato on. Girardini.

A quanto abbiamo saputo intorno al colloquio che si tenne in Municipio, ci è risultato che occorrerà una ratifica dei terreni offerti all'Autorità Militare e che la Giunta Comunale sta attivamente occupandosi della questione, onde venga prontamente e favorevolmente risolta.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Direzione della Società operaia generale e prese notizia dal segretario Canevari di alcuni reclami di soci riguardanti delle concessioni di sussidii per malattia.

Venne data comunicazione che il *pres. onorario* comm. Marco Volpe annunciò mandare L. 50 per la Scuola Popolare Superiore; che il Consiglio Direttivo delle Ferriere di Udine mandò L. 500 per il fondo malattia; che la Camera di Commercio locale mandò una circolare riguardante l'Esposizione di Roma.

Vennero fatti alcuni *nomi* di soci *per la formazione della* Commissione di scrutinio per l'elezione di 25 Consiglieri.

Infine vennero sbrigati alcuni affari amministrativi.

Il General Garioni comandato a Parma

Si ha da Roma che, con disposizione emanata ieri il Comandante della Brigata Roma, maggior generale Garioni è esonerato dall'attuale incarico e nominato comandante della Scuola Centrale di Tiro di Fanteria a Parma.

Movimento operaio

Società Tipografica Udinese

Questa sera si convoca il Consiglio Direttivo della Società Tipografica per discutere e deliberare in merito a diversi oggetti riguardanti l'organizzazione in città e provincia.

In tale riunione verrà pure discusso sul Congresso Nazionale Tipografico e sul Convegno Tipografico Friulano che avrà luogo il 29 del prossimo maggio.

In fine verranno prese definitive decisioni riguardo ai proprietari tipografi di San Daniele.

INTORNO
al nuovo Palazzo delle Poste

Dietro incarico ricevuto dal Ministero delle Poste e Telegrafi il locale direttore delle Poste si è ieri recato a conferire col Sindaco comm. Pecile in merito al progetto per la costruzione di un Palazzo delle Poste e dei Telegrafi.

La conversazione si aggirò intorno alla ripresa degli studi.

A questo proposito merita di essere riportato integralmente un brano della lettera che l'on. barone Morpurgo, ancora sottosegretario di Stato alle Poste, inviò al Sindaco comm. Pecile.

Ecco il brano della lettera:

« Questo Ministero è perfettamente edotto dalle disagiate condizioni dei locali ad uso dei servizi postali e telegrafici in codesta Città, e riconosce la necessità di un provvedimento che risponda, pel presente e per l'avvenire ai bisogni dei servizi stessi ed alle giuste esigenze del pubblico e degli impiegati. »

Un vecchio che si pugnala al collo

Ieri sera verso le 6.30 un uomo in età avanzata nell'atrio del cimitero si colpì di pugnale al collo

La signora Virginia Magrini, rivenditrice di frutta in Piazza S. Giacomo, uscendo dal recinto del Camposanto, sotto uno dei porticati laterali, sui gradini, scorse un uomo nell'atto di vibrarsi una pugnalata al collo. Mandò un grido di terrore la signora, e corse verso un gruppo di operai che lavoravano nel recinto del Cimitero.

Questi abbandonarono gli attrezzi, e insieme coll'ispettore sig. Giovanni Cantoni corsero presso lo sconosciuto.

L'infelice giaceva disteso sulla gradinata del porticato, immobile, e rantolante, Il collo era tutto rosso di sangue che usciva copioso da una larga ferita. Accanto a lui era il pugnale insanguinato.

Il cappuccino del Cimitero, sopraggiunto impartì all'agonizzante l'assoluzione.

Intanto, avvertivasi la vigilanza urbana, che inviava al Cimitero una vettura sulla quale il disgraziato venne deposto quindi trasportato all'Ospitale.

Qui il dott. Pozzo gli riscontrò una ferita da taglio alla regione anteriore mediana del collo e gli praticò alcune iniezioni di etere e di cafeina che non valsero a scuoterlo.

Nelle sue tasche si trovarono L. 3.60, alcuni buoni di merce acquistati in una chiesa di Trieste, un buono per offerte ad una Chiesa di Venezia ed un biglietto in cui il disgraziato dichiarava di « annegarsi » per motivi di salute, pregando i giornalisti di non occuparsi di lui: « muoio per tutto fuorchè peri debiti — diceva.

A due carabinieri che si recarono a interrogarlo il vecchio disse di chiamarsi Luigi Ronchin, cuoco, fu Antonio, di anni 60, da Mogliano domiciliato a Bologna.

Dichiarò di aver una figlia a Bologna maritata a certo Franceschinis.

Le condizioni sue sono stamane sensibilmente migliorate.

Un pazzoide al Manicomio

Il Procuratore del Re ha ordinato l'immediato ricovero in un manicomio della Provincia, in istato di osservazione, di quel tal Milani Giovanni fu Americo, di anni 20 da Udine, il quale nei giorni 5 e 6 del febbraio scorso diede in stranezze rompendo vetri, sedie ecc. in casa di suo zio Frigo Sante in Tricesimo, minacciando lo stesso zio di pugni e bastonate se non lo avesse mantenuto a vivere facendo la gran vita.

In seguito a queste e ad altre stranezze poco rassicuranti il giovane stamane veniva trasportato a S. Osvaldo.

Società udinese per le case popolari

E' uscita la relazione annuale del Consiglio d'amm. della Soc. Udinese per le case popolari.

L'esercizio chiusosi al 31 dicembre 1909 è stato migliore del precedente.

Infatti mentre la competenza completa dell'anno, per gli affitti delle 28 abitazioni, di cui la società dispone sarebbe stata di L. 6228, se ne incassarono L. 6173.75; perdemmo cioè solo L. 54.25 per affitti in occasione di cambio di affittuali. Percentuale piccolissima.

In passato si ebbero difficoltà di cassa, per modo che bisognò ricorrere al credito per sopperire alle spese di esercizio.

Ma quel periodo è ora chiuso e n'è prova il fatto che si è incassato L. 56.37 per interessi attivi sui depositi presso la Banca.

Le spese generali ammontarono a L. 437.22, in confronto di L. 373.21 dell'anno precedente; benchè superiori di L. 64.01, sono ancora basse in confronto a quelle che si avvisarono nei preventivi in circa L. 600.

Le spese di manutenzione furono quest'anno di L. 348.30 inferiori alla media che si aggirerebbe intorno alle L. 500.

Per imposte e tasse la spesa fu di L. 242.27, rimborsate per L. 216.56 dalla Cassa di Risparmio per imposta di R. M. sul mutuo con essa contratto.

Il consumo d'acqua continua a crescere. Nel 1908 si ebbe una spesa di L. 243.84, nel 1909 di L. 305.02. La tendenza è per lo spreco, ma l'amministrazione intende porre dei freni minacciando lo sfratto a quegli inquilini che, non ostante le più vive sollecitazioni continuassero a non ottemperare ai ripetuti inviti.

Gli interessi verso la Cassa di Risparmio vanno diminuendo, crescendo la rata di ammortamento, pel cui titolo si pagarono nel 1908 L. 1378.22, nel 1909 L. 1334.07.

Confrontando il Bilancio 1908 con quello del 1909 si trova un aumento di cassa per L. 24,74.54; mentre nella parte passiva si riscontra eliminato il debito in C. C. con la Cassa di Risparmio che nel 1908 era di L. 571.35 e diminuito il mutuo di L. 423.25, residuando esso in L. 43,796.88.

Bicicletta rubata che si ritrova nel Ledra

Tal Nardoni Attilio fu derubato il 24 dello scorso marzo della bicicletta che aveva deposta momentaneamente in un corridoio dell'osteria all' « Ortolano ».

Denunciato il furto, nonostante le ricerche non si potè ritrovare la macchina.

Ora però la si è rinvenuta, da certo Giovanni Cantoni, che si è affrettato a portarla in questura, fuori porta Villalta nel letto del Ledra che è prosciugato per lavori che si stanno compiendo.

Concerto al Patronato Femminile — Il violinista Remigio Principe noto nella nostra città assai favorevolmente e la pianista signorina Maria Olper, hanno dato ieri sera un concerto nella sala del Patronato Femminile in via Ronchi.

I bravi esecutori furono spesso salutati da entusiastici applausi.

Funeralia — All'avv. Luigi Carlo Schiavi è morto il fratello Rodolfo.

Condoglianze.

La cronaca delle disgrazie

Ortis Giovanni, fornaio, correva in bicicletta lungo la strada che mena a Feletto. Urtatosi con un altro ciclista cadde a terra riportando la frattura della scapola destra.

— L'operaio Alfredo Teli di Felettis, cadendo riportò la frattura della gamba destra.

— Il piccolo Vincenzo Ferrari di anni 4, pure cadendo si fratturò l'avambraccio sinistro.

Associazione "Trento-Trieste,,

Conferenza

Per invito della sezione udinese del patriottico sodalizio, il chiarissimo prof. dott. De Toni di Venezia terrà, sabato p. v. 9 corr., una conferenza *intorno al polo Nord* corredandola di numerose proiezioni.

Per il concorso ippico

Il Ministro della Guerra ha assegnato una Coppa d'onore per il prossimo Concorso Ippico.

Sulla faccenda della Sanniti

Alla Deputazione Provinciale ieri si è parlato della faccenda della Sanniti.

Tuttavia nel testo del comunicato ufficiale delle deliberazioni prese e degli affari trattati non *fu scritta una* parola in proposito.

Sappiamo che i Deputati Provinciali hanno ormai deciso di addivenire ad un accomodamento recedendo da ogni azione di parte civile.

L'ultima parola non è ancora detta però dovendosi aspettare che il Tribunale omologhi la decisione del Consiglio di tutela *dalla disgraziata* fanciulla.

Lo spazio non ci permette oggi di dire altro su quest'argomento. Soltanto che l'articolo pubblicato ieri sul *Paese* è stato accolto con generale approvazione da tutta intera la cittadinanza.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

L'orchestra viennese al Sociale

Questa sera al Sociale l'orchestra viennese composta di 75 esecutori, diretta dal maestro Oscarre Nedbal, svolgerà il seguente sceltissimo programma:

1. Goldmark: Ouverture nell'opera « Sancutala ».
2. Grieg Edvardo: Suite lirica.
a) Pasiano — *b*) Marcia dei contadini norvegesi — *c*) Notturno — *d*) Corteo dei nani.
3. Smareglia Antonio: Preludio dell'opera « Cornill Schütt ».
4. Beethoven L.: V. Sinfonia.
a) allegro con brio — *b*) andante con moto — *c*) allegro (scherzo) — *d*) allegro presto (finale)
5. Wagner Riccardo: Preludio dell'opera « I Maestri cantori ».

Caleidoscopio

L'onomastico

6 Aprile, s. Celestino.

EFFEMERIDE STORICA

6 Aprile 1848. — I Fornesi, giunti il giorno precedente ad Udine, accorrono a Moretto di Capitolo per impedire le mosse delle truppe austriache.

NOTE E NOTIZIE

I nuovi ministeri delle Ferrovie e del Lavoro

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* confermando la notizia che il disegno di legge per l'istituzione del ministero delle ferrovie sarà mantenuto, come sarà mantenuto quello per l'istituzione del ministero del Lavoro, dice essere certo che l'uno e l'altro progetto saranno modificati, non essendo intendimento del Governo di lasciare i servizi marittimi unificati come dispone il progetto Bettolo.

Il progetto Bertolini per l'aumento delle tariffe ferroviarie e il miglioramento delle condizioni economiche di alcune categorie del personale ferroviario, sarà pure mantenuto dall'onor. Sacchi, ma notevolmente modificato. L'on. Sacchi ne ha cominciato gli studi in base agli studi già fatti dall'on Rubini. In uno dei prossimi consigli dei ministri, l'on. Sacchi comunicherà ai colleghi le sue idee al riguardo.

Elezione politica

Elezione politica del Collegio di Metito *Porto Salvo: Proclamato eletto* Larizza con voti 1977.

Grave dissidio fra i ras abissini

E' scoppiato un grave dissidio tra i Ras Ollié e Ras Michael.

Si prevedono imminenti ostilità. Il Governo etiopico ha cominciato immediati preparativi per l'invio di truppe a Ras Michael.

Un lungo viaggio di Guglielmo in pallone

Il *Paris Journal* ha da Vienna

L'imperatore Guglielmo non avrebbe rinunciato al suo antico progetto di recarsi a Vienna sul pallone dirigibile « Zeppelin ». L'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe a riceverlo alla discesa dallo « Zeppelin »

Truffe gigantesche in Russia

Telegrafano da Varsavia per ordine del senatore Neuhardit, incaricato delle revisione dell'amministrazione militare, 150 funzionari giudiziari superiori operarono contemporaneamente perquisizioni *presso tutti i fornitori militari*, presso trenta ufficiali e due generali.

Fu sequestrato molto materiale comprovante grvissime irregolarità.

Furono arrestati parecchi ufficiali dell'intendenza.

A Lodz si operarono perquisizioni in 18 fabbriche e in molte abitazioni private.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 6 aprile 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	105 07
» 3 1|2 0|0 netto	104,66
» 3 0|0	71.50

AZIONI

Banca d'Italia	1420.50	Ferrovie Medit.	498.75
Ferrovie Merid.	706.50	Società Veneta	233.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	508.—
» Meridionali	369.25
» Mediterrane 4 0|0	503,25
» Italiane 3 0|0	372.25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	505,25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	505.25
» Cassa R., Milano 4 0|	512.50
» Cassa R., Milano 5 0|0	519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	510 50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.60	Pietrobur. (rubli)	267.38
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.29
Germania (mar.)	123.91	Nuovayork (dol.)	5.18
Austria (corone)	105.41	Turchia (lire tur.)	22.77

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Badusco

Oggi, poco dopo il meriggio, munita dei conforti religiosi, serenamente, come visse, spegnevasi

ANNA MARZUTTINI
ved. Turchetti

nella tarda età d'anni 91.

I figli Carlo e Paolo Turchetti ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 5 pom.

S. Maria la Longa, 6 aprile 1910.

NON SI PARLA D'ALTRO a Venezia

In quella città ed in tutta la regione, dappertutto si parla con lo stesso entusiasmo delle guarigioni sorprendenti operate dalle Pillole Foster per i Reni Non dubitiamo che il seguente fatto avvenuto a Venezia sarà letto a Udine con molto interesse. Il signor Giovanni Sambo, Castello, Calle Magazzen, 758, Venezia, ci comunica:

" Vi comunico con piacere che il risultato ottenuto con le Pillole Foster per i Reni ha sorpassato ogni mia aspettativa, perchè per ben nove mesi io soffrivo di fortissimi dolori ai reni ed in certi momenti quando le crisi erano più forti non potevo in nessuna maniera chinarmi nè voltarmi. Dormivo malissimo, non riposavo, al mattino ero stanco, e mi alzavo con un forte mal di capo che talvolta mi cagionava anche le vertigini; le mie urine erano torbide e mi bruciavano. Provavo una stanchezza ed un malessere generale che mi toglievano l'appetito, impedendomi la digestione.

« Ultimamente mi sono trovato nell' impossibilità di poter lavorare nel mio mestiere di calderaio nel R. Arsenale, perchè sebbene io sia di fibra robustissima e di una forza non comune, nondimeno il mal di reni mi fiaccava in modo tale da impedirmi l'uso della *mazza o di qualsiasi* altro strumento del mestiere che richiedesse degli sforzi vigorosi Era per me infinitamente e doloroso e sconfortante il pensare che avrei dovuto abbandonare totalmente il mio lavoro, se non mi fossi liberato dal male. Allarmato dalle conseguenze che ne potevano derivare, feci ricorso a tutti i mezzi per guarire, ma *solamente il vostro rimedio* è riuscito a sbarazzarmi dal mio male di schiena e da tutti i dolori che esso mi procurava. Ora sono completamente guarito e non posso esimermi dall'esprimervi la mia contentezza pensando all' efficacia veramente straordinaria delle vostre Pillole (Firmato Giovanni Sambo »

Le *persone* che *sono obbligate* dalle loro occupazioni a passare dal caldo al freddo, ad abitare luoghi umidi, e a star esposti alla pioggia, non si rendono conto dei gravi pericoli che minacciano il loro organismo. I sintomi come ad esempio: i dolori nel basso dorso, la lombaggine, i brividi, le nevralgie, i mali di capo, l' insonnia, i depositi nelle urine, sono delle prove certe che i reni sono ammalati e perciò bisogna prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) il vero rimedio per guarire.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o *franco per posta*, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.